

la Nuova Ferrara

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

VENERDÌ, 29 OTTOBRE 2010

Pagina 32 - Cultura e Spettacoli

L'epico Canale Mussolini di Pennacchi

Ieri in Castello il vincitore del Premio Strega



FERRARA. C'è un legame fra la cultura dell'abitare di cui si occupa l'Asppi e le vicende del libro di Antonio Pennacchi *Canale Mussolini* e per questo, ieri, il suo presidente Alfredo Zagatti, ha voluto la presentazione del romanzo in Castello. A porgere il benvenuto all'autore e agli ospiti è stata poi la presidente della Provincia Marcella Zappaterra che ha dichiarato di aver conosciuto le opere di Pennacchi attraverso la rivista *Limes*. «La vittoria al Premio Strega di Pennacchi - ha concluso - ci dimostra fortunatamente che l'Italia è cambiata». E' grato allo scrittore il sindaco di Tresigallo Maurizio Barbirati perché con il suo libro ha rivalutato il paese, mentre il vice sindaco Massimo Maisto schematizzando il contenuto del libro lo ha trovato un ottimo stimolo per riflettere in quanto rappresenta la sintesi di un momento culturale. Lo inquadra invece attraverso tre parole, Lucio Caracciolo, direttore di *Limes*: progresso, per il suo percorso letterario tutto in ascesa, epico per aver raccontato la storia di un popolo emigrato nelle paludi pontine e geopolitico perché si basa sulla definizione di uno spazio e lo analizza. Lo storico Giuseppe Parlato lo ha definito «un romanzo storico della continuità fra la famiglia Peruzzi, Rossoni e Mussolini». Spazia infine lo scrittore fra argomenti politici «...quando ero giovane volevo fare la rivoluzione, oggi no perché non mi ritrovo più in questo nostro tempo» e private «mia madre era di Codigoro e in questa terra ci sono i miei morti e quindi per me questi giorni sono stati come un pellegrinaggio». (m.g.)

